



FORUM 2009



26-27 OTTOBRE

1° Forum CITTAEMILIA

Luoghi comunitari: spazio e società

Reggio Emilia 26 -27 Ottobre 2009

In queste due giornate del primo Forum Cittaemilia il nostro obiettivo è stato quello di attuare un confronto su problematiche e progettualità in relazione al rapporto tra comunità sociale e insediamenti urbani. All'interno di una sezione del territorio emiliano che segue l'asse della via Emilia da Piacenza a Modena, tradizionalmente studiata nelle diverse iniziative del Centro Studi Cittaemilia, questo confronto ha fatto emergere le diverse espressioni del *concetto comunitario*, all'interno di casi studio significativi presentati da enti e realtà locali. Gli interventi infatti, nella molteplicità dei casi presentati, hanno proposto alla chiusura dei lavori un'idea di comunità "liquida" che attraversa diversi temi e tipologie progettuali, a partire dall'organizzazione del territorio e degli spazi pubblici per arrivare a progetti ed interventi realizzati per specifici casi e precisi esempi di comunità.

Dopo un'introduzione tematica, le diverse esperienze sul territorio di enti locali quali regione, provincia e comuni hanno fornito una profonda prospettiva sul territorio scelto come campione. La Regione Emilia-Romagna ha aperto le sessioni di lavoro fornendo, nell'ambito delle Strategie comunitarie del progetto insediativo regionale, una trattazione ampia, relativa a leggi e ai finanziamenti dedicati alle comunità sociali, per arrivare all'intrecciarsi dei territori delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena. Che hanno presentato, attraverso i rispettivi piani territoriali di coordinamento provinciale, proposte - a scala territoriale - per lo sviluppo delle comunità locali, riconoscendo ad esempio nello studio degli ambiti di paesaggio lo strumento per il riconoscimento delle valenze comunitarie (a partire dalla scala del paesaggio per arrivare a quella delle relazioni sociali più astratte). E quindi la possibilità di sperimentare strumenti di piano per incidere sul loro sviluppo. Così come sono stati mostrati progetti mirati e particolarmente significativi realizzati sul territorio per l'insediamento di nuove comunità stanziali.

Infine i Comuni di Piacenza, Parma, Reggio e Modena hanno proposto casi di strategie e interventi mirati alla realtà urbana, evidenziando come la realizzazione di nuovi luoghi comunitari possa diventare il motore per il futuro sviluppo di queste città nell'individuare piani di recupero dell'area storica o nuove aree di sviluppo strategico.

La seconda giornata è stata invece caratterizzata da una precisa attenzione posta su progetti ed interventi realizzati per specifici casi e precisi esempi di comunità. Prima di tutto una riflessione storico critica sulla tradizione dell'abitare comunitario presentata dagli Ordini degli Architetti delle tre provincie, rileggendo gli interventi a scala urbana per arrivare all'impianto tipologico sino al linguaggio architettonico. Si è quindi passati ad affrontare casi studio significativi, in quanto proposte di riqualificazione urbana ed esperienze in corso, presentati da ACER, Associazioni Nazionali Costruttori Edili e Cooperative di Costruzione e Abitazione.

La giornata ha visto quindi il dibattito spostarsi su esperienze progettuali applicate a complessi destinati ad ospitare singole realtà profondamente diverse tra loro, quali il campus

universitario e i luoghi dell'educazione, centri per l'accoglienza e presidi ospedalieri per arrivare alla cittadella carceraria. Progetti che hanno offerto ulteriori proposte di applicazione e interpretazione di precisi valori comunitari all'interno di realizzazioni che hanno arricchito significativamente il contesto locale.

Emerge dalle architetture presentate, nelle diverse declinazioni e prospettive storiche, una ricorrente caratterizzazione "comunitaria" nell'organizzazione funzionale degli spazi, caratterizzazione che leggiamo più difficilmente negli aspetti tipologici e figurativi del progetto.

Come può l'architettura rappresentare l'idea di comunità? Quali sono i riferimenti per affrontare la costruzione di luoghi e spazi per la comunità nella città contemporanea, e come radicare questi luoghi nel contesto?

Questi problemi e le diverse questioni aperte hanno attraversato le due giornate per arrivare alla tavola rotonda conclusiva, che ha cercato di sistematizzare le primissime riflessioni emerse dai diversi contributi e aiutare a costruire nuovi punti di vista su questo complesso tema.

Il nostro obiettivo sarà quello di revisionare con occhio critico tutti gli atti che hanno interessato le due giornate del Forum Cittaemilia, per concretizzare il lavoro svolto con una pubblicazione prevista per gennaio 2010.



